



**Vittorio Tantucci** nasce a Marsciano in Umbria, compie gli studi superiori a Firenze presso il Collegio "La Querce" con il ruolo di precettore, studia all'Università di Bologna dove si laurea in Lettere classiche e conosce Eugenia Bruzzi che diventerà la compagna della sua vita e la sua collaboratrice per i libri di latino. A lei, "tibi dilectissima coniunx animae dimidium meae", dedica nel 1944 "La Sintassi latina", pubblicata dalla Casa Editrice Licinio Cappelli di Bologna, la prima sintassi del dopoguerra che si afferma rapidamente in tutto il paese e sostituisce i testi fino ad allora più diffusi, lo Zenoni e il Rubrichi. Per il rigore scientifico, l'insuperata chiarezza espositiva della parte teorica e per l'efficacia degli esercizi, è accolta con grande favore anche all'estero, e nessuno pensa

che possa trattarsi dell'opera di uno studioso di appena 29 anni. Raggiunge l'apice del successo con la sintassi latina "Arethusa" diffusa anche in America, Germania, Svizzera e persino in Africa ad opera del presidente del Senegal, l'umanista Senghor, che ne fu un estimatore. A Bologna nascono Anna Paola e Andrea. Nel 1955 si trasferisce a Roma dove nasce il terzo figlio Enrico. Collabora all'Università di Roma "La Sapienza" con il professor Enzo Marmorale, illustre latinista. Fra i numerosi riconoscimenti post mortem ha ricevuto la medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione e la medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica per i benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, conferitagli dal Presidente Giuseppe Saragat. Altre sue opere sono: Nova Maia, Aurea Roma, Urbis et orbis lingua, Ad Altiora, Analisi Logica, Il mio primo libro di latino, tutte editte dalla Poseidonia, Bologna. Nel 2015 è uscito l'ultimo aggiornamento che l'Editore Mondadori Educational ha voluto intitolare "Il Tantucci PLUS", che è il modo con cui intere generazioni di Italiani hanno chiamato la sua sintassi, versione plus: più ricco, più digitale.

**Scevola Mariotti** ha studiato presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, vincitore del concorso per la classe di lettere classiche, insieme al Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi. Ha insegnato letteratura latina dal 1949 presso l'Università di Urbino e filologia classica dal 1963 all'Università "La Sapienza" di Roma. Ha ideato e sviluppato il Catalogus Philologorum Classicorum (CPhCl), un progetto di raccolta di oltre cinquemila schede biografiche sugli studiosi di filologia classica nati tra il 1850 e il 1950, poi portato avanti dal Dipartimento di filologia classica dell'Università di Pisa e dal Dipartimento di archeologia e filologia classica dell'Università di Genova. Si dedicò soprattutto alla letteratura latina arcaica, e in particolare a Livio Andronico ed Ennio, sui quali scrisse alcune

opere. Si interessò inoltre allo studio dei grammatici latini tardo-antichi, della cultura e della poesia del tempo, oltre che a problemi di filologia medievale e filologia umanistica. Presso la Scuola Normale Superiore di Pisa fu allievo di Giorgio Pasquali. Negli anni d'insegnamento a Urbino, e soprattutto presso la "Sapienza" di Roma, formò una vera e propria scuola filologica (sia classica, sia medievale e umanistica). Tra i suoi allievi vi furono Piergiorgio Parroni, Leopoldo Gamberale, Mario De Nonno, Silvia Rizzo, Marina Passalacqua e Guido Pette. Dal 1992 ha diretto, per la Treccani, l'Enciclopedia oraziana, in tre volumi. È stato insignito della medaglia ai benemeriti della cultura e dell'arte della Repubblica Italiana.



## CONVEGNO di STUDIO

*"Viditque Deus cuncta quae fecerat, et erant valde bona" (Gen. 1, 31): quomodo naturales scientiae, technologia, oecologia, oeconomia, rei publicae administratio, humanus civilisque cultus nos adiuvare possint ad ea bona servanda.*

*"E Dio vide tutto ciò che aveva fatto, ed era molto buono" (Gen. 1, 31): come le scienze naturali, la tecnologia, l'ecologia, l'economia, il diritto, la politica, la cultura ci possano aiutare a conservare tali beni".*

*Il Convegno si propone di promuovere una riflessione sulla lingua latina come paradigma storico dell'italiano, attraverso l'approfondimento della lezione dei classici sia nella prospettiva dell'incontro tra culture nel mondo antico, sia nel particolare momento storico attuale.*

**h 9.30 - Saluto Prof Maria Pia Baccari** Professore di Diritto romano LUMSA

*Prix International Ecole Instrument de Paix 2019  
"Ecole, Société, Démocratie" a  
Gildo De Angelis Direttore Scolastico Regionale per il Lazio*

**h 10.00 - Intervengono**

**Membri della Giuria**

**Presidente - Piergiorgio Parroni** - Professore emerito di Filologia classica Università La Sapienza

**Antonio Marchetta** - Professore di Lingua e Letteratura Latina Università La Sapienza

"Prendere dalla natura e apprendere dalla natura".

**Maria Grazia Bianco** - già ordinario di letteratura cristiana antica LUMSA

"La scintilla del Bello nei Padri della Chiesa"

**Rocco Schembra** - Professore di Latino e Greco al Liceo Classico - Professore di Letteratura Cristiana Antica Studio Teologico S. Paolo - Catania" La Notte Nazionale del Liceo Classico

*Giuliano Montaldo Ospite d'Onore*

**h 12.00**

**Premiazione Certamen S. Mariotti 2019**

**Lina Lo Giudice Sergi** Presidente Accademia Italiana di Poesia

**Vincitore Francesco Busti** - Titolo del poema "Homo dictus quia ex humus est factus"

**Menzione d'onore - Giovanni Andrisani** Titolo del poema "Galilaeus de mundo"

**Premiazione Vincitori Certamen V. Tantucci**

**Anna Paola Tantucci** - Presidente Ecole Instrument de Paix Italia - Le ragioni del Certamen

**Prof Anna Piperno** Dirigente Tecnico Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca

**Prof Sandra Perugini Cigni** Presidente Comitato culturale E.I.P Italia

**Primo Premio** Leonardo Signorino classe IV B Liceo Scienze Umane "IIS Elena Principessa di Napoli" Rieti

**Secondo Premio** Simone Ricciotti classe VA Liceo Seneca -IIS Via Albergotti Roma - ex aequo con Matteo Cassoli - classe VA - Liceo Classico "Chris Cappel College" Anzio - Roma

**Terzo Premio** Sara Rigolli classe V A "Liceo Classico Delpino - Marconi" Chiavari - Genova ex aequo con Cesare Lo Magno classe IV "Liceo Classico Cornelio Tacito" Roma.

**Menzioni d'onore** La giuria ha assegnato alcune Menzioni d'onore ai lavori che hanno meritato un riconoscimento per l'impegno: con cui gli studenti hanno affrontato il complesso tema proposto:

Maria Luisa Ciavatta classe V B Liceo Scienze Umane "IIS Elena Principessa di Napoli" Rieti

Gaia Ascione (fuori concorso) classe 3° B "Liceo Classico Delpino- Marconi" Chiavari - Genova